Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Giovedì 28 Marzo** — **Numero 74**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 17 gennaio 1895:

A grand'uffiziale:

Majelli comm. Giuseppe, primo presidente di Corte d'appello di Palermo.

Lauria comm. Stanislao, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

A commendatore:

Bandini cav. Agostino, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Malato-Fardella cav. Giuseppe, id. id. Palermo.

Uccelli cav. Giovanni Battista, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Firenze.

De Ciutiis cav. Aniello, direttore capo divisione presso la direzione generale del fondo per il culto.

Favia cav. Francesco Saverio, presidente dell'ordine degli avvocati in Bari.

Miraglia cav Gennaro, avvocato in Salerno.

Ad uffiziale:

Brancia cav. Carlo, Principe di Apricena, consigliere di Corte di cassazione di Roma.

Primavera cav. Angelo, id. id. id.

Teja cav. Carlo Alberto, id. d'appello di Torino.

Villanislao Francesco, consigliere di Corte d'appello a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione d'appello, presidente supplente della commissione pel gratuito patrocinio presso la Corte d'appello di Milano.

De Meo cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Hermiti cav. Francesco, id. id id. Firenze.

Giani cav. Carlo, capo sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti.

Sandrelli cav. Carlo, sostituto procuratore generale erariale.

Zannini cav. Tommaso, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

A cavaliere:

Bolmida avv. Carlo, già vice pretore nel mandamento di Monesiglio.

Carnelutti Guglielmo Carlo, consigliere di Corte d'appello a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Bolloni Eracleone, consigliere di Corte d'appello di Aquila.

Martucci Angelo, id. id. Catania.

Varron Ludovico, presidente di tribunale civile e penale di Bobbio.

Boccalandro Enrico, id. id. Finalborgo.

Roberti Sante, id. id. Fermo.

Bova Casimiro, consigliere di Corte d'appello di Catanzaro.

D'Ambrosio Gregorio, id. id. Mistretta.

Sarzana Giovanni, id. id. Patti.

Nicolini Guido, id. id. Rovigo.

D'Errico Giuseppe, id. id. Lucera.

Bobbio Gennaro, consigliere Corte d'appello d'Isernia.
Pitteri Antonio, id. id. Pavullo.
Granata Raffaele, id. id. Lagonegro.
Cerenza Raffaele, id. id Campobasso.
Limoncelli Nicola, consigliere di Corte d'appello di Catanzaro.
Balestreri Angelo, presidente di tribunale civile e penale di Novara.
Greco Natale, id. id. Palermo.
Landolfi Michele, id. id. Cassino.
Perfumo Antonio, consigliere di Corte d'appello di Catanzaro.
Godi Carlo, presidente di tribunale civile e penale di Cremona.
De Caroli Giovanni, id. id. Udine.
Fania Domenico Antonio, id. id. Chieti.
Pellegrinetti Angelo, id. id. Lucca.
De Marinis Giovanni, id. id. Rossano
Ruzza Filippo, id. id. Solmona.
Decio Giuseppe, procuratore del Re id. Mondovì.
Frola Pier Uugenio, id. id. Ivrea.
Baratti Pietro, sostituto procuratore generale di Corte d'appello di Messina.
Legriti Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Monteleone.
Falsetti Nicola, id. Lanciano.
Sigismondi Eugenio, id. Avezzano.
Dal Soglio Carlo, id. Tolmezzo.
Ferrante Tommaso, id. Piacenza.
Cangini Gherardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Gioja Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucca.
Mazzola Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Rossi Raimondo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale d'Isernia.
Forges-Davanzati Scipione, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Potenza.
Menichini Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rieti.
Milano Pietro, id. id. Milano.
Busca Giacinto, pretore di S. Giovanni Rotondo, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia.
Cognetti Ferdinando, vice pretore del mandamento di Nicotera.
Davino Matteo, id. Nocera Inferiore.
Ternavasio Domenico, id. Caselle Torinese.
Pagano Francesco, id. Vallo.
Carneri Giuseppe, id. Piana de' Greci.
Bertalero Giovanni, conciliatore di Alice Belcolle.
Bellingeri Giovanni, id. S. Agata Fossili
Di Rocco Luigi, id. Monte Porzio Catone.
Granelli Sisto, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.
Monteforte Achille, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.
Cambiaggio Luigi, cancelliere di tribunale civile e penale di Novi Ligure.
Frascani Francesco, segretario del Ministero di Grazia e Giustizia.
Gelanzè Giovanni, segretario di ragioneria id.
Romanini Giovanni, segretario presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Torino, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti.
Serughetti Giovanni, segretario presso la Direzione generale del fondo per il culto.
Del Re Luigi, ispettore provinciale id. id.
De Dominicis Ulisse, avvocato in Roma.
Lemmo Vincenzo, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori in Napoli.
Lamarchia Vincenzo, causidico in Pinerolo.
Rossi Giuseppe, presidente del Consiglio notarile di Reggio Calabria.
Falletti sac. Domenico, prevosto a Sparone.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 72 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge in data 7 giugno 1894, n. 214, colla quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1894-95;

Veduti i Nostri Decreti in data 15 gennaio 1893, n. 10, e 22 febbraio 1894, n. 76, coi quali furono approvati i ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno, attualmente in vigore;

Veduto il Nostro Decreto in data 6 marzo 1881, n. 89 (serie 3ª), col quale fu stabilito il vigente ruolo organico del personale dell'amministrazione provinciale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale del Ministero dell'Interno e dell'amministrazione provinciale sono stabiliti e resi esecutori in conformità delle unite tabelle *A* e *B*, vedute, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

I posti d'ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero dell'Interno, istituiti col nuovo ruolo organico, e quelli che in seguito si renderanno vacanti, saranno conferiti colle norme stabilite dall'art. 7 del Regio Decreto 21 agosto 1881, n. 394 (serie 3ª) agli ufficiali d'ordine di uguale classe dell'amministrazione provinciale, purchè abbiano già prestato servizio in detta amministrazione per un periodo di tempo non inferiore ad un anno, e vi abbiano dato prova di buona condotta e di diligenza.

Art. 3.

Le promozioni dei ragionieri dell'amministrazione provinciale dalla 2ª alla 1ª classe, si conferiscono esclusivamente per titoli di merito, previo parere della Commissione Centrale instituita coll'articolo 13 del Regio Decreto 20 giugno 1871, n. 323 (serie 2ª).

Art. 4.

Gli attuali ragionieri di 1ª classe, con stipendio di lire 4000, provvisti dell'aumento del 1° e 2° decimo sessennale, conseguendo la promozione alla 1ª classe, di nuova istituzione, collo stipendio di L. 4,500, conserveranno la differenza fino a quando non abbiano ottenuta un'altra promozione, ovvero il decimo sessennale sullo stipendio di L. 4,500.

Art. 5.

I ragionieri dell'amministrazione provinciale, che per l'attuazione del nuovo ruolo organico dovranno essere inscritti in una classe inferiore, saranno mantenuti onorificamente nella classe alla quale ora appartengono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA A.

PERSONALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

RUOLO ORGANICO approvato con Regio Decreto del 28 febbraio 1895.

GRADI	Classi	Numero dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
Ministro		1	25,000	25,000
Sotto Segretario di Stato		1	10,000	10,000
		2		35,000
Carriera amministrativa.				
Direttori generali		3	9,000	27,000
Direttori capi di divisione e Ispettori generali	1ª	7	7,000	49,000
Direttori capi di divisione e Ispettori generali	2ª	7	6,000	42,000
Capi sezione	1ª	8	5,000	40,000
Id.	2ª	7	4,500	31,500
Primi segretari	1ª	13	4,000	52,000
Id.	2ª	9	3,500	31,500
Segretari	1ª	15	3,000	45,000
Id.	2ª	14	2,500	35,000
Id.	3ª	9	2,000	18,000
		92		371,000
Direzione della sanità pubblica.				
Direttore della sanità		1	7,000	7,000
Capo sezione medico		1	5,000	5,000
Primo segretario medico	1ª	1	4,000	4,000
Primo segretario ingegnere	2ª	1	3,500	3,500
Segretario medico		1	3,000	3,000
Ufficiale d'ordine disegnatore		1	2,000	2,000
		6		24,500
Carriera di ragioneria.				
Direttore capo di ragioneria		1	6,000	6,000
Ragionieri capi sezione	1ª	4	5,000	20,000
Id.	2ª	3	4,500	13,500
Ragionieri	1ª	10	4,000	40,000
Id.	2ª	10	3,500	35,000
Id.	3ª	11	3,000	33,000
Computisti	1ª	8	2,500	20,000
Id.	2ª	4	2,000	8,000
		51		175,500
Carriera d'ordine.				
Direttori degli uffici d'ordine		2	4,000	8,000
Archivisti	1ª	7	3,500	24,500
Id.	2ª	6	3,000	18,000
Id.	3ª	6	2,500	15,000
Ufficiali d'ordine	1ª	14	2,000	28,000
Id.	2ª	5	1,500	7,500
		40		101,000
Basso servizio.				
Commessi del Ministro		2	1,800	3,600
Usciere maggiore		1	1,600	1,600
Capi uscieri		9	1,400	12,600
Uscieri	1ª	8	1,300	10,400
Id.	2ª	9	1,200	10,800
Id.	3ª	4	1,100	4,400
		33		43,400

Riepilogo.

Ministro e Sotto Segretario di Stato			L.	35,000
Impiegati della carriera amministrativa	N.	92	Stipendio »	371,000
Direzione della sanità pubblica	»	6	Id. »	24,500
Impiegati della carriera di ragioneria	»	51	Id. »	175,500
Impiegati della carriera d'ordine	»	40	Id. »	101,000
Personale di basso servizio	»	33	Id. »	43,400
Totale	N.	222	Totale . L.	750,400

Roma, addì 28 febbraio 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: CRISPI.

TABELLA B.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

RUOLO ORGANICO approvato con Regio Decreto del 28 febbraio 1895.

GRADI	Classi	Numero dei posti	Stipendio annuo individuale	Ammontare degli stipendi
Carriera amministrativa.				
Prefetti	1ª	15	12,000	180,000
Id.	2ª	24	10,000	240,000
Id.	3ª	30	9,000	270,000
Consiglieri delegati	1ª	34	7,000	238,000
Id.	2ª	35	6,000	210,000
Sotto prefetti e consiglieri	1ª	85	5,000	425,000
Id.	2ª	85	4,500	382,500
Id.	3ª	85	4,000	340,000
Commissari distrettuali e consiglieri	4ª	85	3,500	297,500
Segretari	1ª	175	3,000	525,000
Id.	2ª	175	2,500	437,500
Id.	3ª	175	2,000	350,000
Sotto segretari	—	185	1,500	277,500
		1188		4,173,000
Carriera di ragioneria.				
Ragionieri	1ª	10	4,500	45,000
Id.	2ª	30	4,000	120,000
Id.	3ª	30	3,500	105,000
Id.	4ª	40	3,000	120,000
Computisti	1ª	82	2,500	205,000
Id.	2ª	150	2,000	300,000
Id.	3ª	150	1,500	225,000
		492		1,120,000
Carriera d'ordine.				
Archivisti	1ª	15	3,500	52,500
Id.	2ª	20	3,000	60,000
Id.	3ª	50	2,500	125,000
Ufficiali d'ordine	1ª	136	2,000	272,000
Id.	2ª	260	1,500	390,000
		481		899,500
Basso servizio.				
Uscieri	1ª	30	1,200	36,000
Id.	2ª	39	1,100	42,900
Id.	3ª	103	1,000	103,000
Id.	4ª	108	900	97,200
Id.	5ª	220	800	176,000
		500		455,100

Riepilogo.

Impiegati della carriera amministrativa . . . . . N.	1188	Stipendio . L.	4,173,000
Impiegati della carriera di ragioneria . . . . . . »	492	Id. . »	1,120,000
Impiegati della carriera d'ordine . . . . »	481	Id. . »	899,500
Basso servizio . . . . . »	500	Id. . »	455,100
Totale . . . N.	2661	Totale stip.. L.	6,647,600

Roma, addì 28 febbraio 1895.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: CRISPI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento per le biblioteche pubbliche governative, approvato con R. decreto n. 3464, serie 3ª, del 28 ottobre 1885;

Veduto il regolamento per il prestito dei libri, approvato con decreto ministeriale del 27 febbraio 1886;

Decreta:

Art. I.

Gl'insegnanti delle scuole comunali del Regno possono avere libri a prestito dalle Biblioteche pubbliche governative.

Art. II.

Gl'insegnanti delle scuole comunali domanderanno i libri in prestito per mezzo del Sindaco del rispettivo comune, che resta garante delle opere prestate.

Art. III.

Il Sindaco di un comune ove sia una Biblioteca pubblica governativa, dovrà sempre dirigere a questa le domande per ottenere in prestito libri anche di altre biblioteche governative, a favore dei propri insegnanti comunali.

Art. IV.

In quei comuni dove non è una Biblioteca pubblica governativa, i sigg. Sindaci rivolgeranno la loro domanda in forma ufficiale a quella fra le Biblioteche governative, alla cui circoscrizione detti comuni appartengono secondo l'elenco allegato al *Regolamento per il prestito dei libri* (Allegato *A*).

Art. V.

Gl'insegnanti comunali non potranno avere in prestito più di due opere alla volta, e il prestito avrà, per ciascun'opera, la durata massima di un mese.

Roma, 22 marzo 1895.

Il Ministro
BACCELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 29 luglio di quest'anno, nella chiesa metropolitana di Torino in commemorazione della morte del magnanimo **Re Carlo Alberto,** che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero, fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori,

Roma, 8 marzo 1895.

(Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso). 3

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 13 marzo 1895:

Venditti Salvatore, vice-cancelliere della pretura di Castel di Sangro, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1895, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi due a decorrere dal 1° marzo 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Moratti Clemente, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Pisa, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 marzo 1895, e pel quale si è lasciato vacante il posto di vice-cancelliere nella pretura di Campiglia Marittima, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa apettativa, per altri sei mesi a decorrere dal 16 marzo 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

De Berardinis Carmine, vice-cancelliere della pretura di Tossicia, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1895, pel quale si è lasciato vacante il posto nella pretura di Gissi, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi sei, a decorrere dal 1° marzo 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Campus-Serra Pietro, cancelliere della pretura di Siniscola, è sospeso dall'ufficio per trenta giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere indebitamente riscosso e trattenuto presso di sè lire 36,85, che un debitore di spese di giustizia doveva versare all'ufficio del registro.

Con decreti ministeriali del 15 marzo 1895:

Tancredi Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua ingerenza in affari del tutto estranei alla sua carica.

Galli Fortunato, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura urbana di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Pieroni Carlo, vice-cancelliere della pretura di Lecco, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Morgantini Emanuele, già vice-cancelliere di pretura, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 marzo 1895 è nominato vice-cancelliere della pretura di Agordo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Zangrilli Giulio Cesare, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Frangipani Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Morcone, è tramutato alla pretura di San Giorgio La Montagna, a sua domanda.

Mastrolilli Michele, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ai termini dell'articolo 1° lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1895.

Buttazzi Antonio, vice-cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1895.

Lascaris Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere della pretura di Fossano, coll'attuale stipendio di lire 1,430, lasciandosi vacante per l'aspettativa di De Stefanis Francesco, il posto di vice-cancelliere della pretura di Susa.

Villa Francesco, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pinerolo, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Bolognino Francesco, vice-cancelliere della pretura di Susa, è tramutato alla pretura urbana di Torino, a sua domanda.

Izzo Alfonso, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d' appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Morcone, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Pavolillo Valentino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Roccasecca, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 16 marzo 1895:

Galiani Gaetano, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Itria Vincenzo, cancelliere della pretura di Belvedere Marittimo, è privato di stipendio per quindici giorni, in punizione di non avere raggiunto la residenza nel termine prefissogli.

Mazzucchelli Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Breno, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 marzo 1895, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi sei, a decorrere dal 1° aprile 1895, colla continuazione dell'attuale assegno.

Parandelli Domenico, vice-cancelliere della pretura di San Marco Argentano, in aspettativa per motivi di salute fino al 28 febbraio 1895, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di San Marco Argentano, a decorrere dal primo marzo 1895.

Tancredi Giuseppe, vice-cancelliere della pretura di Francavilla al Mare, è tramutato alla pretura di Sassa.

Storlazzi Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Sassa, è tramutato alla pretura di Francavilla al Mare, a sua domanda.

Bobbio Nicola, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Lombardi Pasquale, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Guida Alfonso, vice-cancelliere della pretura di Procida, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

D'Agnese Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segrateria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere della pretura di Sant' Elia a Pianise, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Orlandi Saverio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere della pretura di Viggiano, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Galluppi Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere della pretura di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Ferrante Oreste, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere della pretura di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con RR. decreti del 17 marzo 1895:

Torres cav. Valentino, segretario della procura generale presso la corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere della corte di appello di Lucca, coll'annuo stipendio di lire 4,500.

Pace Cosmo, vice-cancelliere della corte d'appello di Palermo, è nominato segretario della procura generale presso la corte d'appello di Catanzaro, coll'annuo stipendio di lire 3,500.

Busca cav. Giacinto, pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, applicato temporaneamente al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato segretario della procura generale presso la corte d'appello di Casale, coll'annuo stipendio di lire 3,500, cessando dall'anzidetta applicazione.

Rimondini Luigi, vice-cancelliere della corte d'appello di Ancona, è nominato segretario della procura generale presso la corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 3,500.

Libertino Salvatore, cancelliere della pretura di Linguaglossa, è dispensato dal servizio, dal 1° aprile 1895, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione che potrà spettargli ai termini della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Spadini Giovanni, cancelliere della pretura di Pandino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1895.

Capasso Edoardo, cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per quattro mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1895, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Leo Giovanni, cancelliere della pretura di Castellamonte, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per un mese, a decorrere dal 1° aprile 1895.

Pasquali Giovanni, cancelliere della pretura di Saludecio, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 16 marzo 1895, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Rossi Michele, cancelliere della pretura di Ribera, è tramutato alla pretura di Siculiana.

Sortino Calogero, cancelliere della pretura di Siculiana, è tramutato alla pretura di Ribera.

Castrati Emanuele, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Lari, coll'attuale stipendio di lire 1,600.

A Mastrolilli Michele, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera, collocato a riposo con altro decreto, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

A Buttazzi Antonio, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, collocato a riposo con altro decreto, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di pretura.

Con decreti ministeriali del 17 marzo 1895:

Monari Aristide, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, è nominato vice-cancelliere della 1ª pretura di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Cristani Giovanni, vice-cancelliere della 1ª pretura di Bologna, è nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali dell'11 marzo 1895:

E' concessa:

al notaro Argentieri Scarduzzi Gio. Battista, una proroga sino a tutto il 1° aprile p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Preci.

al notaro Villani Antonio, una proroga sino a tutto il 1° aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cerreto di Spoleto.

Con decreti ministeriali del 24 marzo 1895:

E' concessa:

al notaro Vercellone Carlo, una proroga sino a tutto il 15 maggio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Salussola;

al notaro Moscatello Rosolino, una proroga sino a tutto il 25 aprile

p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Capaci;

al notaro Barbero Riccardo, una proroga sino a tutto il 15 aprile p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Isola d'Asti.

Con RR. decreti del 17 marzo 1895:

Giancotti Francesco, candidato notaro, è nominato notaio colla residenza nel comune di Acquaro, distretto di Monteleone di Calabria.

Masala Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aggius, distretto di Sassasi.

Mundula Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sennori, distretto di Sassari.

Atene Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Us'ni, distretto di Sassari.

Sini Giovanni Maria, cadidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sedilo, distretto di Oristano.

Uras Sisinnio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Solorussa, distretto di Oristano.

Fara Giuseppe Maria, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bonarcado, distretto di Oristano.

Firinu Pietro, notaro residente nel comune di Milis, distretto di Oristano, è traslocato nel comune di San Vero Milis, stesso distretto.

Denti Meloni Francesco, notaro residente nel comune di Guspini, distretto di Cagliari, è traslocato nel comune di Mogoro, distretto di Oristano.

Luzzatto Isaia, notaro residente nel comune di Conselve, distretto di Padova, è traslocato nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Cassani Filippo, nominato notaro colla residenza nel comune di Celleno, distretto di Viterbo, con Regio decreto 13 luglio 1891, registrato alla Corte dei conti il 6 agosto successivo, e dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Celleno.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 14 marzo 1895:

Ad Aretini Giovanni, vice-segretario di ragioneria di 2ª classe nello Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, destinato temporaneamente a prestar servizio nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con l'annuo stipendio di lire 2,000 dal 1° marzo 1889, è concesso l'aumento sessennale del decimo dello stipendio in annue lire 200 dal 1° marzo 1895.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: numero 369944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 60, al nome di Brusaturi Innocente fu Filippo, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brusatori Innocente fu Giacomo Filippo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 marzo 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL PROCURATORE GENERALE
presso la Corte d'Appello di Torino

In esecuzione dell'articolo 33 della Legge sulle tasse ipotecarie, testo unico, approvato con Regio decreto 13 settembre 1874, n. 2079, e per gli effetti di cui agli articoli 29 e seguenti della stessa legge

Rende noto

Che il sig. Quaglia Angelo ha cessato col giorno 12 marzo 1895 dall'esercizio delle funzioni di Conservatore delle ipoteche in Susa.

Torino, 21 marzo 1895.

Il Procuratore Generale
PINELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto il concorso al posto di Professore di elementi di musica ed armonia nel R. Conservatorio di musica di Milano, con l'annuo stipendio di L. 1400 (millequattrocento).

Il concorso sarà fatto per titoli, ed occorrendo, per titoli e per esami.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessaria la prova dell'esame, i concorrenti saranno avvisati in tempo utile, a mezzo postale, e sarà ritenuto rinunciante al concorso chi non si presenterà pel giorno stabilito.

L'esame verserà sulle seguenti prove:

1. Armonizzare a quattro voci una melodia;
2. Disporre un basso, senza numeri, a 4 parti;
3. Leggere, a prima vista, un solfeggio parlato col setticlavio;
4. Scrivere sulla lavagna sotto dettatura.

N. B. I compiti 1 e 2 saranno eseguiti, a porte chiuse, sui temi che la Commissione esaminatrice avrà fissati; — i numeri 3 e 4 all'improvviso, davanti la Commissione stessa.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione, sopra carta da bollo da L. 1, non più tardi del giorno 30 aprile 1895.

Saranno considerate nulle le domande che arriveranno al Ministero oltre il giorno qui sopra stabilito, e non porteranno, a corredo, tutti i seguenti documenti, debitamente legalizzati:

A) Fede di nascita;
B) Certificato degli studi fatti e diplomi ottenuti;
C) Certificato di buona condotta;
D) Certificato negativo di penalità;
E) Certificato di sana costituzione fisica.

I certificati, di cui alle lettere *C*, *D*, *E*, saranno di data recente, rilasciati, tutt'al più, nello scorso anno 1894.

I concorrenti, in calce alla domanda, indicheranno chiaramente il loro domicilio.

Roma, addì 20 marzo 1895.

Per il Ministro
2 COSTANTINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats*, commentando il fatto dell'attentato commesso da un fanatico giapponese, contro il plenipotenziario chinese, Li-Hung-Chang, domanda se non è questo un indizio dello stato degli animi delle masse giapponesi. « Queste, prosegue il diario parigino, non vogliono sentir parlare di pace; esse vogliono che il Mikado faccia un solenne ingresso a Pechino, ed è questo il *minimum* delle loro aspirazioni...

« Il governo del Mikado prova vivissimo dispiacere per questo tentativo d'assassinio contro l'ambasciatore, tanto più che questi, nella sua carriera, ha saputo cattivarsi le simpatie degli europei. Ma quali conseguenze avrà questo incidente? Contribuire egli ad agevolare i negoziati, a indurre il Giappone ad accettare un armistizio, preludio della pace? Non si potrebbe dirlo.

« Se si trattasse di una controversia tra due potenze occidentali si potrebbe prevedere che il vincitore desisterebbe da qualcuna delle sue esigenze, ma il governo del Mikado non ha le mani libere. I radicali e il partito militare reclamano imperiosamente delle misure estreme. Essi non vogliono che si concluda la pace, essi esigono che la China, che esecrano, subisca le estreme umiliazioni.

« Comunque, le conferenze sono sospese di fatto, e i preparativi per la marcia su Pechino continuano. »

***

Un telegramma da Madrid, che va accolto con riserva, accenna al programma del nuovo gabinetto.

Il sig. Canovas del Castillo proporrà una revisione della stampa che ne restringerà la libertà, sopprimendo il giurì per i delitti.

Esso manterrà la tariffa protezionista del 1892, ed abbandonerà definitivamente tutti i trattati di commercio negoziati dal gabinetto Sagasta, e non ancora ratificati dalle Cortes.

In materia finanziaria, esso farà una politica d'economia tanto per l'esercito che per la marina, farà eseguire rigorosamente la riscossione dell'imposta.

I progetti di legge relativi alle ferrovie ed al consolidamento del debito fluttuante, saranno rimandati fin dopo le elezioni generali. In materia d'istruzione pubblica, e per quel che concerne la libertà dei culti, delle concessioni importanti saranno fatte al Vaticano ed ai vescovi.

Il sig. Canovas proporrà di combattere e di reprimere energicamente gli abusi dell'amministrazione e di affermare il principio d'autorità. I Tribunali saranno invitati ad essere meno indulgenti verso la stampa ed i repubblicani.

Dei numerosi progetti saranno presentati per la sistemazione del lavoro e la costituzione di casse di ritiro per la classe operaria.

In quanto a Cuba, il sig. Canovas manterrà le riforme votate recentemente dalle Cortes, ma non risparmierà nessun sacrificio per riuscire ad una pronta pacificazione dell'isola ed alla repressione dell'insurrezione.

***

Il *Temps* ha da Madrid in data 26 marzo, correr voce che il maresciallo Martinez Campos abbia dichiarato che la sua missione a Madrid era terminata, e che è giunto il momento di affidare il comando della capitale ad un tenente generale.

Il maresciallo è deciso di presentare al Senato un progetto di legge che definisca la competenza dei Tribunali militari in materia di delitti di stampa contro l'esercito, ma il progetto verrebbe discusso soltanto nel futuro Parlamento, e la Corte di Cassazione pronuncierebbe sui processi in corso.

***

Telegrafano da Pietroburgo alla *Vossische Zeitung* che nei circoli politici russi regna un certo malcontento per la nomina del principe Radolin ad ambasciatore di Germania a Pietroburgo. Il motivo di questo malcontento, che fa capolino anche nella stampa della capitale russa, sarebbe da ricercarsi nell'origine polacca del nuovo ambasciatore.

La *Vossische* commentando questa notizia dice sperare che in conseguenza della nomina del Radolin non verrà scossa la fiducia della Russia nella politica tedesca, e dichiara non parerle inopportuno che ai fattori, i quali regolano le relazioni russo-germaniche, si aggiunga l'elemento polacco, tanto più che il governo russo con la nomina di Schuwalow a governatore della Polonia, pare abbia abbandonato definitivamente il sistema inaugurato dal Gurko.

***

Telegrammi dall'Asia ai giornali inglesi annunziano, da qualche giorno, le disfatte che avrebbero subite dei distaccamenti di truppe inglesi nel Tchitral. A questo proposito, si scrive da Londra, quanto appresso:

In mezzo alle preoccupazioni della politica interna, causate più dall'infermità del primo Ministro che dai dibattiti parlamentari, e dall'elezione tanto difficile del Presidente della Camera dei Comuni, gl'inglesi sembrano appena accorgersi che sono alla vigilia di fare nell'Asia centrale una spedizione, paragonabile, dal punto di vista delle truppe che ne faranno parte, alla spedizione francese al Madagascar.

Fu in fatti deciso di spedire 15 mila uomini di truppa anglo-indiana contro i Tchitrali che hanno bloccato ed assediato nel forte di Tchitral il residente inglese di Giglit, il dottor Robertson.

Lo Stato di Tchitral, situato al piede dell'Hindu-Kuch, è da lungo tempo, e particolarmente dopo conchiuso l'accordo tra l'Inghilterra e l'Afganistan, nel raggio d'influenza brittanica, come gli altri Stati che formano parte della regione che separa l'India inglese propriamente detta, dall'Afganistan, e che è designata generalmente sotto il nome di Kafinstan.

I principi di Tchitral, che si chiamano Mehtar, sono stati sempre dei capi sanguinarii e turbolenti che regnavano colla forza, ed erano continuamente in lotta coi loro vicini e coi pretendenti, membri della loro famiglia.

Or son due anni circa il mehtar di Tchitral morì o fu assassinato, — cosa comune nel paese — e due pretendenti si disputarono il trono. Il vincitore, dopo un regno molto breve, è stato recentemente detronizzato ed il suo rivale è stato innalzato al suo posto. Quest'ultimo invitò gli inglesi a riconoscerlo come methar, ed il governo indiano, per rendersi conto della situzione, ha inviato a Tchitral il dottor Robertson, residente di Gilgit.

Dopo l'arrivo del sig. Robertson a Tchitral, un pretendente assistito da un capo vicino, di nome Umra Khan, ha invaso il paese ed assediato il forte di Tchitral ove si trova il signor Robertson. Il governo indiano ha intimato ad Umra Khan, di, sgombrare il Tchitral entro il mese di marzo. Se Umra Khan non obbedisce, le truppe anglo-indiane, in numero di 15 mila,

andranno nel Tchitral per scacciarnelo e liberare il residente di Gilgit.

Gli incidenti di questa natura sono frequenti nella storia dell'India, ed è certo a ciò bisogna attribuire l'ammirabile prontezza, nata da una lunga pratica, con cui il governo britannico organizza queste spedizioni, e la calma con cui le considerano gli inglesi.

***

Sulla questione di Tchitral furono mosse delle interpellanze tanto nella Camera dei Lordi che in quella dei Comuni. Il governo si è limitato a rispondere che i primi rinforzi verranno spediti il 1° aprile se sarà possibile.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 24 marzo 1895

Presiede il presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle

Il socio Antonio Manno, a nome dell'autore, il socio corrispondente canonico Ulisse Chevalier, offre due opuscoli: *Ecosse; Eglise* (Montbéliard 1895), estratti dal 7° fascicolo del *Repertoire des sources historiques du moyen âge.*

Il socio Emilio Brusa presenta, a nome dell'autore, avv. Nicola Framarino dei Malatesta, l'opera: *La logica delle prove in criminale* (Torino, 1894, 2 vol) e legge intorno ad essa una notizia, che sarà pubblicata negli *Atti* accademici.

Il socio segretario Ermanno Ferrero presenta, a nome dell'autore, avv. Giovanni Minoglio, un opuscolo: *Incendio del campanile di Casorzo nel 1642.*

Il Presidente annuncia la morte del socio nazionale non residente, Cesare Cantù, e del socio corrispondente Luigi Ferri, brevemente accennando alle benemerenze di entrambi, ed affida ai soci Carlo Cipolla e Giuseppe Allievo l'incarico di preparare una commemorazione, l'uno del Cantù l'altro del Ferri, da presentarsi in altra adunanza della Classe.

Il socio Cipolla legge una nota del prof. Federico Patetta: *Contributo alla storia della letteratura medioevale riguardante l'Anticristo*, la quale sarà pubblicata negli *Atti*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, alle ore 13 12, in udienza privata, la Commissione del III Concorso ginnastico nazionale, composta del generale Heusch Nicola, duca Sforza Cesarini Francesco, senatore Todaro Francesco e cav. Ballerini Fortunato, per l'offerta della presidenza onoraria del concorso.

La Commissione era accompagnata dal Sindaco, principe Ruspoli, dal Prefetto, marchese Guiccioli e dal comandante del IX Corpo d'armata, conte Asinari di San Marzano, vice presidente onorario del concorso.

S. M. ha accolto con molto favore l'offertale presidenza onoraria, ed intrattenne lungamente la Commissione, chiedendole informazioni sui preparativi e sull'organizzazione della festa.

— Stamane, con il diretto dell'Alta Italia, è giunto, in Roma, S. A. R. il Conte di Torino.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato, in seduta pubblica, per la sera di mercoledì 3 aprile prossimo.

Oltre alle deliberazioni prese d'urgenza dalla deputazione, l'ordine del giorno reca le proposte della deputazione stessa, circa l'elezione del presidente, in sostituzione del senatore Berardi.

Marina militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, arrivò ieri a Saigon. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Arno* e *Bormida* della N. G. I. giunsero ieri il primo a San Vincenzo donde proseguì per Genova, ed il secondo a Bombay.

Il *Rosario* della linea La Veloce passò per Pernambuco diretto a Bahia ed il *Kaiser Wilhelm* del Norddeutscher Lloyd arrivò ieri a New-York

Esposizione artistica di Venezia. — Questa mostra internazionale è per raggiungere tutta l'importanza di un grande avvenimento artistico.

Dicemmo già i nomi degli artisti inglesi che vi concorrono, ora il Comitato locale ci comunica che l'arte tedesca parteciperà largamente alla mostra e ci fa conoscere i nomi degli artisti espositori che sono i seguenti:

H. Bartels — C. Becker — A. Delug — L. Dettmann — W. Firle — H. von Habermann — O. Hierl-Deronco — T. Hummel — M. Koner — F. Lenbach — W. Leistikow — M. Liebermann — C. Marr — P, Meyerheim — E. Oppler — G. Schönleber — F. Skarbina — M. von Schmaedel — F. Strobentz — F. Stuck — H. Thoma — F. von Uhde — H. Vogel — J. H. Zuber.

In questi ultimi giorni ha inviato la sua cordiale adesione un glorioso maestro, Adolfo Menzel.

Dal Museo granducale di Mecklemburg è stato cortesemente prestato all'Esposizione di Venezia il grande trittico di Ludwig Dettmann: *Il lavoro.*

Più scarso, ma elettissimo è il contributo dell'Austria-Ungheria. Concorrono infatti all'Esposizione l'insigne scultore Tilgner, il ritrattista Angeli, J. V. Krämer, E. Krenn, E. Libiedzki, F. Lazlò, C. Moll, R. Ribarz, F. Ruben, L. Sigmundt, H. Tichy, ecc.

Necrologio — L'altra sera alle ore 23,10 è morto a Perugia, sua patria, dopo lunghissima malattia l'on. Barone Nicolò Danzetta senatore del Regno. Egli fu uno dei più illustri ed operosi patrioti dell'Umbria. Nel 1859, insorta Perugia, fece parte della deputazione che, dopo essersi presentata al legato del Papa per esprimergli i voti della popolazione, si costituì in governo provvisorio allorchè il legato, cedendo alla forza, abbandonò la città. Si recò poscia a Torino a portare a Vittorio Emanuele e al Parlamento i voti dei perugini invocanti l'annessione.

Deputato di Perugia in Parlamento nelle legislature 8, 9, 10 ed 11, fu nominato senatore del Regno il 16 novembre 1873.

Fu per molti anni presidente del Consiglio provinciale dell'Umbria, ed è morto fra l'universale affetto e il compianto di tutti i suoi concittadini.

Le frane nel comune di Bettola. — Si ha da Piacenza in data del 26:

L'ingegnere del genio civile inviato da questa Prefettura a Tollara Bettola, dove avvenne giorni fa il franamento di una parte del territorio, in un primo rapporto inviato non esclude che possano verificarsi altre frane ben più importanti della prima.

Pare che il terreno obbedisca ad un ben sensibile movimento sotterraneo; per cui sembra che una parte del terreno di quella località se ne vada alla deriva.

Gli ingegneri recatisi anche da Bologna non escludono che il franamento possa essere motivato da un moto vulcanico.

E si nota che dopo poco tempo in cui avvenne il franamento, in tutta la linea da Venezia a Foggia si verificarono ripetute scosse di terremoto.

Il prefetto comm. Ferrari si è recato nuovamente a Bettola per vigilare le disposizioni che sono state date, per garantire le popolazioni da possibili altri franamenti.

Pel quadro del Guercino. — Si ha da Senigallia che in seguito alle attivissime indagini organizzate dalle autorità di P. S. delle provincie di Pesaro e di Ancona, fu ieri arrestato in quella città il pregiudicato Gesualdo Breccia, autore del furto del quadro *Lo Sposalizio di M. V.* del Guercino, trafugato dalla chiesa di S. Petrinlano in Fano, e dopo qualche giorno ricuperato.

ESTERO.

Nuovi pianeti. — La Direzione della Specola Vaticana comunica:

« L'astronomo Max Wolf dell'Osservatorio di Heidelberg, ha scoperto il giorno 15 novembre 9h. 50m. 0 in tempo medio di quella città, un pianetino (BV) di 13 ma grandezza, del quale ha potuto calcolare solo la posizione:

AR = 168° 10'
DPN = 85° 02'

L'astronomo Charlois dell'Osservatorio di Nizza ne ha scoperto un altro (BW) il 21 a 9h. 37m 0 in tempo medio di Nizza, che avea la posizione seguente:

AR = 177° 31'
DPN = 72° 45'

e il movimento diurno

AR = 12'
DPN = 8'

Quest'ultimo era di 11.ma grandezza.

—

Un'ultimo telegramma da Kiel annunzia la scoperta di un altro pianetino (BV) fatta il 23 marzo a Heidelberg ad ore 9 m. 29,4. Di questo si conosce solo la posizione

AR = 166° 33'
DPN = 84° 31' ».

I colombofili nel Belgio. — In occasione di un gran concorso di colombi che si farà nel giugno al Trocadero in Parigi, e al quale sono invitati gli amatori di tutta l'Europa, l'*Etoile belge* pubblica dei particolari curiosi sui colombofili nel Belgio.

In certe località dell'Hainaut, del territorio di Liegi, in certi villaggi delle Fiandre, non c'è villetta senza colombaio. Le prime sei Società colombofile sono state fondate nel Belgio or son più di sessant'anni. Si calcola a mille e cinquecento il numero attuale delle Società colombofile, ed a sessantamila il numero degli amatori. I loro centri principali sono Bruxelles, Liegi, Anversa, Verviers, Gand. Durante lungo tempo codeste Società non ebbero giornali speciali; ora, parecchi giornali, scritti in francese ed in fiammingo, si occupano regolarmente di questioni colombofile. Secondo la statistica più recente, ci sarebbero sei giornali colombofile belgi sopra un insieme di undici giornali europei.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 27. — Per l'anniversario della proclamazione del Regno fu cantato un *Te Deum* nella Cattedrale.

Vi hanno assistito il Re, la Regina, il Principe e la Principessa ereditarii ed i personaggi ufficiali.

Il Re ha inaugurato l'università eretta a sue spese, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua assunzione al Trono, pronunziando un discorso, calorosamente acclamato.

In questo discorso egli espresse la sua sollecitudine per la gioventù, la quale egli desidera vedere seguire la via feconda della scienza pel massimo sviluppo e per la prosperità della patria.

FRIEDRICHSRUCH, 27. — Il Granduca di Baden giunge qui oggi alle ore 11,15 e riparte alle ore 1,17 pom.

Il Cancelliere, Principe di Hohenlohe, giunge alle ore 12,40 e riparte alle ore 5,12.

FRIEDRICHSRUH, 26. — Ecco il brindisi dell'Imperatore Guglielmo al Principe di Bismark:

« Dirigo i miei voti ardenti non al grande uomo di Stato, ma all'ufficiale. Tre sentenze sono oggi di alta importanza.

« Prima sentenza sulla festa pel genetliaco di V. A. — Ciò che voi fate per il Signore e non per gli uomini, indica la fiducia costante in Dio, mercè la quale V. A. ha compiuto un lavoro enorme.

« Seconda sentenza — Da ciò, la sentenza del conte di Mansfeld di fronte al nemico troppo potente. V. A. l'ha sovente giustificata.

« Terza sentenza — *Spectemur agendo.* Il mio reggimento dei dragoni inglesi la scrisse sulla bandiera, allorchè la conquistò dopo avere schiacciato sotto i piedi dei suoi cavalli il nemico, che si era formato in quadrato.

« Questo può rispondere a tutto ciò che i nemici invidiosi di V. A. possono dire e fare. Ma noi, come amici, commilitoni ed eguali, esclamiamo, come tutti i Tedeschi: *Viva il Principe di Bismark, duca di Lauenburg! Viva! Urrah!* »

AVANA, 27. — E' giunto il primo battaglione peninsulare.

BUENOS-AYRES, 27. — Il Paraguay ha ritirato l'*exequatur* a console francese, accusandolo d'istigare i coloni ad emigrare, senza rimborsare le anticipazioni loro fatte dal Governo.

MADRID, 27. — La *Correspondencia de Espana* pubblica una nota ufficiosa, la quale smentisce che il Ministro delle finanze, Navarro Reverter, pensi a contrarre un prestito.

SIMONOSAKI, 27. — La ferita dell'ambasciatore chinese Li-Hung-Chang non accenna a complicazioni. I chirurgi gli estrarranno il proiettile oggi o domani. Essi dichiarano che Li-Hung-Chang potrà presto riprendere i negoziati di pace.

La China chiese un armistizio; ma non v'insistette, perchè il Giappone reclamava la consegna di tutti i punti da esso bloccati od assediati.

BERLINO, 27. — Il Granduca di Baden ed il Cancelliere, principe di Hohenlohe, col figlio principe Alessandro, sono partiti per Friedrichsruh.

PIETROBURGO, 27, — L'*Agenzia Russa* ha da buona fonte, che Li-Hung-Chang è autorizzato a proporre al Giappone, oltre al pagamento da parte della China di un'indennità di guerra, garantita mercè l'occupazione provvisoria dei territori che sono attualmente in possesso dei Giapponesi, la cessione del gruppo di Madjicosima, dello isole Lu-Tchu e dell'isola di Tai-Wan.

Li-Hung-Chang ha istruzioni di opporsi ad ogni costo alla cessione della penisola di Liao-Tung; in caso estremo dovrà proporre di costituire la detta penisola di Liao-Tung in uno Stato cuscinetto fra la Corea e la China sotto la protezione della Russia, della Francia e dell'Inghilterra.

BERLINO, 27. — *Reichstag* — Si procede, in seguito alle dimissioni di Levetzow, alla nomina del Presidente.

Il barone de Buol-Berenberg, deputato del Centro e finora primo Vice-presidente, viene eletto Presidente, con 183 voti contro 105 schede bianche e tre voti dispersi.

Si procede quindi alla nomina del Vice-presidente.

Schmidt, deputato democratico, risulta eletto primo Vice-presidente, con 181 voti contro 103 schede bianche e due voti dispersi.

Si passa poscia alla nomina del secondo Vice-presidente e risult eletto Spahn, deputato del Centro, con voti 176 contro 100 schede bianche e 5 voti dispersi.

PARIGI, 27. — Il ministro di Francia a Caracas ha lasciato La-Guayra, a bordo dell'incrociatore *Roland.*

FRIEDRICHSRUH, 27 — A mezzogiorno sono arrivati il Principe Enrico, il Principe Valdemaro, il Granduca di Baden, nonchè il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe con altri alti funzionari.

Il principe di Bismarck ricevette i Principi e gli altri personaggi sulla porta del Castello.

Il Granduca di Baden, è ripartito alle 1.15 p.m., dopo aver cordialmente salutato il principe di Bismarck.

MADRID, 27 — Il Governo decise d'inviare nell'isola di Cuba 6.000 uomini che partiranno subito.

Il Generale Gamir sarà nominato capitano generale dell'isola di Cuba.

BRUXELLES, 27 — Il Governo decise di richiamare immediatamente sotto le armi 7,000 uomini della classe 1892, in seguito all'agitazione, che regna nei centri industriali.

L'abate Duchesne, membro dell'Istituto, è stato nominato direttore della Scuola francese di Storia e Archeologia a Roma, in sostituzione del prof. Geffroy, nominato direttore onorario.

VIENNA, 27 — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

Stalitz, deputato di Trieste, rileva i danni causati dall'abolizione del portofranco di Trieste. Espone la necessità di migliorare le comunicazioni ferroviarie di Trieste coll'Italia.

Salvadori chiede l'indipendenza amministrativa del Trentino.

Il Presidente del Consiglio, principe di Windschgraetz, rispondendo a Salvadori, dichiara che anche il Governo desidera il miglioramento dei rapporti fra le due nazionalità del Tirolo e del Trentino; e considera la Dieda del Tirolo come il terreno più propizio per questo scopo. Egli conclude esprimendo la speranza che la riforma elettorale sarà sottoposta alla Camera nell'attuale periodo legislativo. (Applausi).

ZAGABRIA, 27. — La Sava ha inondato i sobborghi e parte della città bassa. L'acqua nelle case supera un metro d'altezza. Dei villaggi al di là della Sava si vedono soltanto i tetti.

I danni sono incalcolabili.

FRIEDRICHSRUH, 27. — Al *déjeuner*, offerto dal Principe di Bismarck ai personaggi recatisi a felicitarlo, il Principe Enrico fece un brindisi alla salute del Principe di Bismarck.

Questi ha offerto un suo grande ritratto al Principe Valdemaro.

I Principi sono ripartiti nel pomeriggio.

Il Principe di Hohenlohe ha presentato al Principe di Bismarck le felicitazioni in nome del Consiglio Federale e del Ministero prussiano.

Il Principe di Bismarck, rispondendogli, disse che ciò che in modo speciale lo rallegrava, era il ricevere queste felicitazioni dal Cancelliere.

YOKOHAMA, 27. — Il cholera è scoppiato fra le truppe giapponese a Port-Arthur. Vi si verificano una quarantina di casi al giorno.

La sessione del Parlamento giapponese è stata chiusa.

MASSAUA, 28. — Ras Mangascià è sempre in ritirata verso il Sud. Il paese è tranquillo.

Una pattuglia nostra, incontratasi con Dervisci ad Ambara, al Nord di Tomat, li attaccò, ne fece alcuni prigionieri e parecchi ne uccise.

MASSAUA, 28. — Col piroscafo partente oggi per Napoli, rimpatriano il maggiore Commissario Ruggeri, il tenente dei carabinieri Garone ed otto soldati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 marzo 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 757.1
Umidità relativa a mezzodì 62
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . { Massimo 18°0. Minimo 7.°7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 27 marzo 1895.

In Europa depressione sull'Irlanda, pressione elevata al SW, piuttosto bassa altrove. Valentia 734; Brest 745; Calais 747; Madrid 765; Laghonat 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al S, salito 7 ad 8 mm, Italia superiore; venti forti del 3° quadrante al S, da ponente a maestro altrove; diverse pioggie leggere specialmente al S; mare agitato lungo la costa tirrenica e sicula; temperatura diminuita.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno; venti del 4° quadrante, freschi al S e in Sardegna.

Barometro a 754 mm. nell'alto Adriatico, a 756 Nizza, Livorno, Napoli, Cosenza; a 759 Palermo, a 760 in Sardegna.

Mare qua e là mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente; cielo vario con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 marzo 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	legg. mosso	21 5	7 2
Genova	sereno	calmo	18 2	11 1
Massa Carrara . .	sereno	calmo	16 8	8 2
Cuneo	sereno	—	15 9	6 1
Torino.	sereno	—	16 0	8 0
Alessandria . . .	sereno	—	17 2	5 4
Novara.	sereno	—	18 0	4 5
Domodossola . .	1[2 coperto	—	12 7	7 9
Pavia	sereno	—	20 3	5 2
Milano	1[2 coperto	—	18 1	5 2
Sondrio	sereno	—	16 3	4 !
Bergamo	1[4 coperto	—	15 7	6 1
Brescia	sereno	—	18 3	5 4
Cremona	sereno	—	18 9	6 5
Mantova	sereno	—	17 6	7 0
Verona	sereno	—	19 1	6 8
Belluno	1[4 coperto	—	12 4	2 7
Udine	1[2 coperto	—	11 6	4 2
Treviso	1[2 coperto	—	11 8	5 0
Venezia	1[2 coperto	calmo	12 4	6 9
Padova	1[2 coperto	—	13 2	5 8
Rovigo.	3[4 coperto	—	16 0	2 9
Piacenza	sereno	—	19 7	5 9
Parma	1[4 coperto	—	20 0	7 9
Reggio Emilia . .	1[4 coperto	—	19 3	5 7
Modena	1[4 coperto	—	18 5	5 1
Ferrara	1[2 coperto	—	11 7	4 5
Bologna	1[4 coperto	—	18 5	6 4
Ravenna	1[2 coperto	—	20 6	5 1
Forlì	1[2 coperto	—	18 0	8 4
Pesaro.	1[4 coperto	calmo	19 4	6 2
Ancona	1[2 coperto	calmo	17 5	9 0
Urbino.	sereno	—	15 6	5 9
Macerata	1[4 coperto	—	17 9	8 7
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia	3[4 coperto	—	14 8	6 6
Camerino. . . .	sereno	—	13 3	5 4
Pisa.	1[2 coperto	—	19 2	3 8
Livorno	sereno	molto agitato	15 5	9 0
Firenze	coperto	—	17 2	7 5
Arezzo.	1[4 coperto	—	16 0	5 7
Siena	nebbioso	—	14 4	6 7
Grosseto	1[4 coperto	—	16 4	10 4
Roma	sereno	—	18 0	7 7
Teramo	sereno	—	18 2	8 5
Chieti	sereno	—	17 8	4 4
Aquila	sereno	—	15 8	3 2
Agnone	sereno	—	13 9	2 9
Foggia.	sereno	—	19 0	6 4
Bari.	sereno	legg. mosso	17 2	8 3
Lecce	sereno	—	16 9	7 5
Caserta	sereno	—	15 0	6 4
Napoli	sereno	calmo	13 8	9 7
Benevento . . .	sereno	—	16 0	4 9
Avellino	sereno	—	12 8	4 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	9 3	4 0
Cosenza	1[2 coperto	—	18 4	7 2
Tiriolo.	3[4 coperto	—	8 2	2 0
Reggio Calabria .	piovoso	mosso	18 1	8 9
Trapani	1[2 coperto	mosso	18 7	13 2
Palermo	1[2 coperto	agitato	21 1	10 1
Porto Empedocle .	1[2 coperto	mosso	19 0	11 0
Caltanissetta . . .	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	20 0	10 9
Catania	1[4 coperto	calmo	20 1	9 5
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	21 6	10 7
Cagliari	1[4 coperto	agitato	18 0	10 5
Sassari.	1[2 coperto	—	15 7	8 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 marzo 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	93,60 40	93,90	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	93,55	93 55			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25	94,—	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			
			detta 3 0/0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			101 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93—stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			100 50
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	378	378 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			492 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			666 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			840 — (1)
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	37		— —
1 gennaio 91	250	250	» » di Roma		— —			153 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			— —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			825 —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1222 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			165 —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			25 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			49 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	208 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 9?	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			313 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gennaio 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gennaio 90	150	150	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 9?	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	35 34 1/2		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

(1) ex L. 15.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . . . .	— —	. . .		81 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	.	215 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .		290 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . . .	— —	. . . .	. . . . .	442 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	270 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	- -
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	- —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. .	. . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni .	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	104 90	— —	104 92 1/2	105 —	104 97	— —	104 95
2	Londra	90 giorni .	— —	26 37 1/2	26 40	— —	— —	— —	—
	»	Chêque . .	26 52	— —	— —	26 54	26 54	— —	26 55
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	129 70	129 80	— —	129 80

Risposta dei premi . . 28 marzo — Compensazione . . . 29 marzo

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1895

Rendita 5 %	92 70	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	210 —
detta 3 %	56 —	» » Molini Mag. Gen. .	50 —
Prestito Rothschild 5 % . .	106 —	» » Immobiliare . . .	28 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	454 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —	» » Min. Antimonio . .	— —
» » » B. Nazion.	487 —	» » Mat. Laterizi . .	10 —
» » » »	493 —	» » Navig. Gen. Ital. .	295 —
Az.i Ferr.e Meridionali . .	658 —	» Metallurgica Ital. .	20 —
» » Mediterranee .	500 —	» » Piccola Borsa . .	165 —
» Banca d'Italia . . .	840 —	» » Caoutchouc . . .	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» Generale . . .	25 —	» » Risanamento . . .	36 —
» Banco di Roma . . .	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	— —	» » Fondiaria Incendio.	78 —
» Soc. Industria e . . .	— —	» » » Vita . .	216 —
» » Cred. Mobiliare . .	105 —	» Ferr. Sarde	330 —
» » Gas	805 —	Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	293 —
» » Acqua Marcia . .	1180 —	» » » 4 % . .	128 —
» » Cordotte d'acqua	183 —	» » Ferroviarie . . .	290 —
» » Gen. Illuminazione .	235 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
		» » del Tirreno . .	443 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 *marzo* 1895.

Consolidato 5 % nominale . . . . L. 93 500
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 91 500
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 937 1/2
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . . » 55 737 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.